

Sussurri & Grida

Rigassificatore, l'opzione Livorno dopo Piombino

(f. ch.) Si saprà oggi dove sarà collocata la nave rigassificatrice Golar Tundra, dopo i tre anni nel porto di Piombino. Scade, infatti, il termine entro cui Snam deve decidere la futura collocazione *off shore*. A dare l'annuncio sarà il commissario straordinario Eugenio Gianì, che oggi incontrerà il ceo di Snam Stefano Venier «per avere le indicazioni di quello che è l'iter che seguiamo», ha dichiarato ieri il presidente della Regione Toscana. In base a quanto risulta al *Corriere*, il derby è tra l'Adriatico e il Tirreno, al largo di Ravenna o di Livorno. Questo per sfruttare i gasdotti esistenti ed evitare di costruire un'infrastruttura *ex novo*. Nel Tirreno esiste già il tubo che collega alla terra il rigassificatore Olt, a cui la Golar Tundra sarebbe agganciata con un secondo braccio per tenerla a una distanza di sicurezza. Mentre in Adriatico Snam deve già realizzare il gasdotto che collegherà la seconda nave rigassificatrice BW Singapore alla rete, tubo che potrebbe costruire con i due bracci e la portata necessaria, pari a 10 miliardi di metri cubi. Per evitare il traffico di metaniere che consegnano il Gnl, la scelta più logica è Livorno perché nel Mar Adriatico c'è già il rigassificatore Adriatic Lng.